

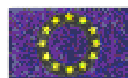


L'ISTITUTO DEI'ACCREDITAMENTO IN EMILIA-ROMAGNA: modalità innovativa.

Raffaele Fabrizio

*Responsabile Servizio Governo dell'integrazione sociosanitaria e politiche
per la non autosufficienza- Regione Emilia-Romagna*

Osimo 2 febbraio 2010



Assessorato Politiche per la Salute
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative
per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del
Volontariato, dell'Associazionismo e del Terzo Settore



Alcune premesse -

La definizione dello strumento accreditamento frutto di un **lungo**

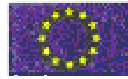
percorso: art. 38 L.r. 2/2003, Art. 39 Lr. 20/2005, DGR 772/2007, Art. 23 L.r. 4/2008.

Forte condivisione del percorso attraverso **un ampio confronto** con tutti i soggetti e gli attori sociali.

L'accreditamento è uno strumento che va inserito **nel nuovo sistema dei servizi sociali e sociosanitari** come disegnato dal Piano regionale sociale e sanitario:

nuovo sistema di governance – riappropriazione ruolo dei Comuni del ruolo di: lettura dei bisogni, programmazione delle risposte e delle risorse, espressione della committenza, monitoraggio verifica e controllo.

Distinzione delle funzioni di committenza e di produzione



Assessorato Politiche per la Salute
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative
per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del
Volontariato, dell'Associazionismo e del Terzo Settore

Alcune premesse - 2

1) L'accreditamento sociosanitario (e successivamente quello sociale) è quindi **parte e strumento non fine** di un sistema nel quale:

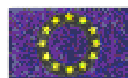
La Regione definisce il quadro di riferimento e le regole

I Comuni in forma associata su base distrettuale

- programmano
- esprimono la committenza
- rilasciano l'accreditamento.

I comuni (attraverso le proprie forme di gestione, diretta, ASP, etc), i soggetti no profit e profit gestiscono e producono i servizi.

2) ***Non tutti i servizi né tutte le attività dovranno essere sottoposte ad accreditamento***



Assessorato Politiche per la Salute
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative
per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del
Volontariato, dell'Associazionismo e del Terzo Settore



L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO

**La disciplina vigente anteriormente alle
modifiche introdotte con la l.r. 20/2005:
artt. 38 e 41 della l.r. 2/2003**

L'accREDITAMENTO dei soggetti gestori

L'elenco dei soggetti accREDITATI

Le procedure ristrette e/o negoziate per l'
affidamento dei servizi



L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO

Il nuovo articolo 38 della l.r. 2/2003

I presupposti istituzionali e giurisprudenziali

I servizi socio-sanitari e la competenza del
legislatore regionale

La transizione dalle regole dell'appalto alle logiche
della gestione dei servizi pubblici

Il modello di gestione: l'accreditamento dei servizi
(*referimento più prossimo: concessione di servizio pubblico*)



L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO

Il nuovo articolo 38 della l.r. 2/2003

I servizi il cui esercizio è subordinato all'accREDITAMENTO: parametri e rinvio al provvedimento attuativo

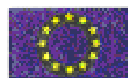
Il modello di erogazione e gestione dei servizi: autorizzazione, accREDITAMENTO e contratti di servizio

Il provvedimento attuativo dell'art. 38: requisiti e criteri di applicazione per l'accREDITAMENTO

La competenza per il rilascio dell'accREDITAMENTO e le procedure

LA DGR 772/2007

Contiene scelte essenziali attuative dell'art. 38



Assessorato Politiche per la Salute
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative
per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del
Volontariato, dell'Associazionismo e del Terzo Settore



L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO

Alcuni elementi essenziali

Le logiche ed i presupposti dell'accREDITamento:

Qualità omogenea (standard e criteri)

valorizzazione del lavoro come risorsa essenziale della qualità nei servizi alla persona

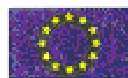
Qualità possibile (coerenza tra standard e risorse)

Equità (accesso, contenuto e contribuzione)

***- La distinzione delle funzioni e dei compiti:
programmazione, committenza ed erogazione del servizio***

***- Significato, criteri di applicazione ed effetti
dell'accREDITamento***

- Autorizzazione, accREDITamento ----> contratto di servizio



Assessorato Politiche per la Salute
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative
per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del
Volontariato, dell'Associazionismo e del Terzo Settore



L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO

Alcuni fondamentali criteri per l'applicazione dell'accREDITAMENTO

- L'accREDITamento come strumento di:
 - accertamento della qualità
 - selezione degli erogatori
- La coerenza dell'accREDITamento con la programmazione
- L'uniforme applicazione dei requisiti per servizi pubblici e privati
- Il prioritario utilizzo dei servizi e delle strutture pubbliche
- L'ambito di applicazione dell'accREDITamento: i servizi e le strutture e non i soggetti
- Il riconoscimento del provvedimento di accREDITamento in capo al soggetto che provvede materialmente alla gestione/produzione del servizio : il superamento delle situazioni ibride e frammentate nella gestione dei servizi



L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO

Il nuovo articolo 41 della l.r. 2/2003

- la fase transitoria valevole sino all'avvio dell'accREDITAMENTO
- le regole valevoli per i servizi esclusi dall'applicazione dell'accREDITAMENTO



L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO

L'ART. 23 DELLA L.R. 4/2008

L'avvio dei nuovi rapporti fondati sull'accREDITAMENTO

- Le tipologie di accreditamento: transitorio, definitivo e provvisorio
- Il percorso dell'accREDITAMENTO transitorio: condizioni, effetti, tempi di realizzazione
- Il sistema di remunerazione delle prestazioni sulla base di tariffe predeterminate
- Il rinvio al provvedimento attuativo



L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO

LA DGR 514/2009

Il primo provvedimento attuativo dell'art. 23 l.r. 4/2008

- L'individuazione dei servizi cui si applica l'accREDITamento
- Le procedure e l'organizzazione amministrativa: il ruolo del soggetto istituzionalmente competente per l'ambito distrettuale e dell'organismo tecnico provinciale (rinvio)
- La disciplina, le condizioni e le procedure per l'accREDITamento definitivo, transitorio, provvisorio
- La regolamentazione del contratto di servizio per l'esecuzione degli interventi

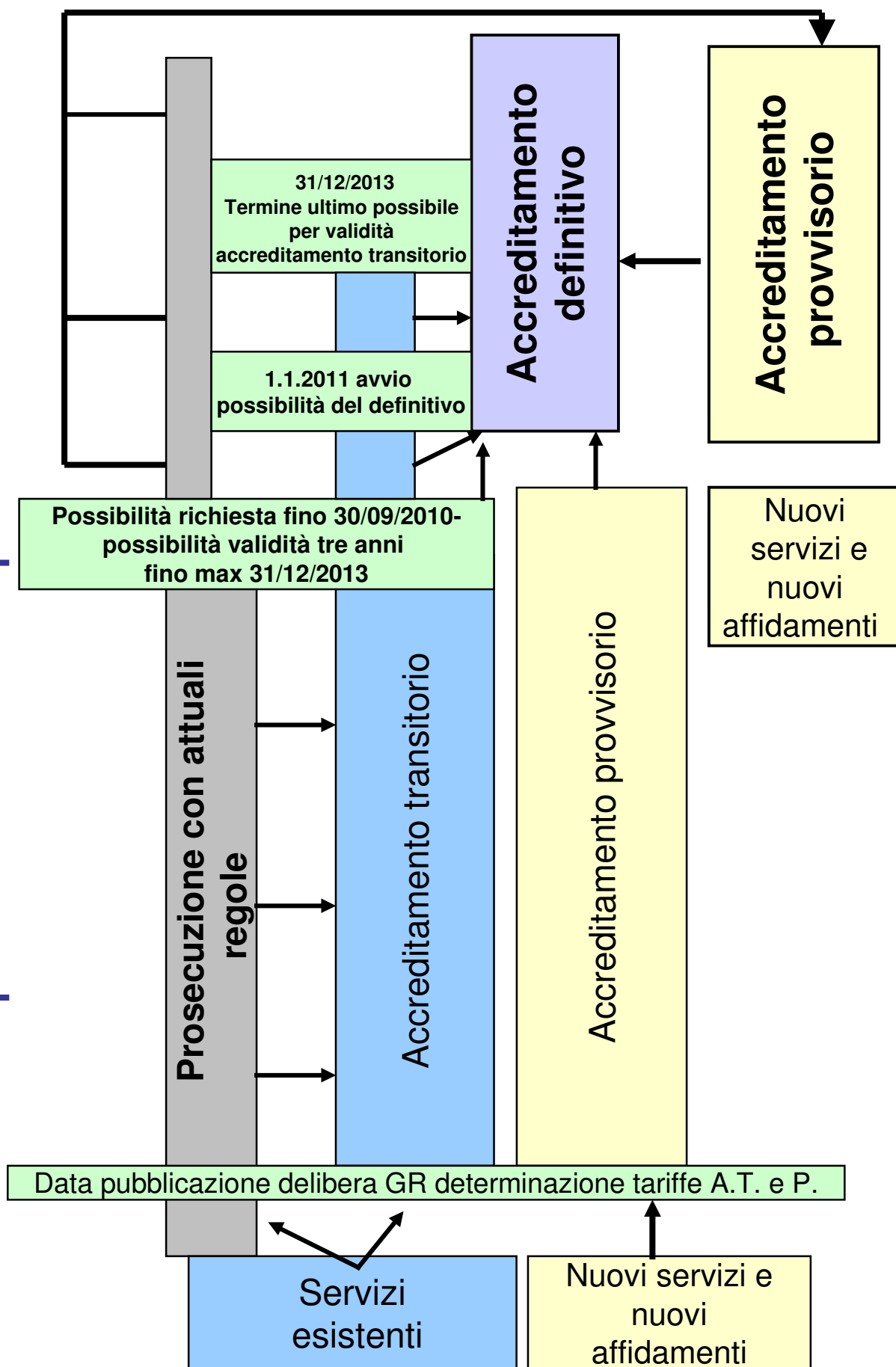


I SERVIZI A CUI SI APPLICA L'ACCREDITAMENTO

Tenuto conto della delibera 772/2007, l'accREDITamento (transitorio, provvisorio, definitivo) si applica inizialmente per:

- **assistenza domiciliare**
- **casa-residenza per anziani non autosufficienti**
- **centro diurno assistenziale per anziani**
- **centro socio-riabilitativo residenziale per disabili**
- **centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili**

Il percorso complessivo





L'ACCREDITAMENTO TRANSITORIO

Le regole dell'accREDITamento transitorio:

“facoltatività” del percorso

I tempi:

- decorrenza: provvedimento regionale di approvazione delle tariffe
- cessazione del regime: 31 dicembre 2010 (termine per la concessione dei provvedimenti)
- durata: individuata nel provvedimento, al max sino al 31 dicembre 2013, poi trasformazione in definitivo



L'ACCREDITAMENTO TRANSITORIO

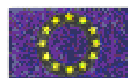
Le regole dell'accREDITamento transitorio:

Condizioni per la concessione

- rapporto in essere con le Amministrazioni competenti
- presenza di alcuni requisiti iniziali
- coerenza con la programmazione
- organizzazione e gestione unitaria del servizio o programma di adeguamento

Conseguenze:

- adeguamento dei rapporti negoziali



Assessorato Politiche per la Salute
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative
per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del
Volontariato, dell'Associazionismo e del Terzo Settore



L'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO

Le regole dell'accREDITamento provvisorio:

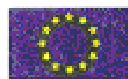
Si applica per l'attivazione di nuovi rapporti di servizio pubblico

I tempi:

-decorrenza: provvedimento regionale di approvazione delle tariffe con le regole:

- del transitorio, sino al 31 dicembre 2010
- del definitivo, a partire dal 1 gennaio 2011

- durata: minimo 6 mesi, massimo 1 anno, poi trasformazione in definitivo



Assessorato Politiche per la Salute
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative
per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del
Volontariato, dell'Associazionismo e del Terzo Settore



L'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO

Le regole dell'accREDITamento **provvisorio:**

Condizioni per la concessione

- presenza dei requisiti (diversamente applicabili a seconda del momento del rilascio)
- organizzazione e gestione unitaria del servizio secondo le forme indicate nel provvedimento regionale

Procedure:

- selezione dei soggetti gestori
- invito diretto

Le regole dell'accREDITamento **definitivo**

Punto di arrivo del percorso dell'accREDITamento transitorio o provvisorio

I tempi:

- decorrenza: a partire dal 1 gennaio 2011 e, per i rapporti basati sull'accREDITamento transitorio, domande entro il 31 dicembre 2013
- durata: individuata nel provvedimento, da un minimo di 3 anni fino ad un massimo di 5
- rinnovo: per 1 volta, previa verifica del mantenimento dei requisiti e della coerenza programmatica

Le regole dell'accREDITamento **definitivo**

Requisiti per la concessione

- presenza dei requisiti previsti
- coerenza con la programmazione
- per i servizi transitoriamente accreditati: realizzazione del programma di adeguamento ed assunzione della responsabilità gestionale unitaria nell'organizzazione e nella gestione del servizio
- per i servizi provvisoriamente accreditati: superamento del periodo di prova
- accettazione del sistema di remunerazione delle prestazioni



LA RESPONSABILITA' GESTIONALE UNITARIA

L'accreditamento deve essere riferito ad un "modello organizzativo" complessivamente e unitariamente prodotto da un unico "soggetto" (pubblico o privato), in modo che venga garantita una **responsabilità gestionale unitaria e complessiva** e quindi:

la responsabilità dell'intero processo assistenziale;

la disponibilità delle risorse umane e la dipendenza funzionale degli operatori;

l'organizzazione complessiva del servizio e la sua responsabilità generale, ivi compresi i servizi di supporto comunque forniti;

l'unitarietà del modello organizzativo di gestione del caso e degli strumenti per la pianificazione dell'assistenza nelle diverse fasi

- **Le forme della responsabilità gestionale unitaria:** gestione diretta da parte dell'ente pubblico o del soggetto gestore privato. Situazioni e casi speciali

- **Il programma di adeguamento** valevole per la fase transitoria



IL CONTRATTO DI SERVIZIO

- I soggetti che stipulano il contratto di servizio
- I contenuti del contratto di servizio
- Il contratto di servizio nel periodo dell'accreditamento transitorio
- Il caso delle Aziende di servizio alla persona



Alcune chiavi di lettura

Gradualità e flessibilità

Opportunità

Progressività

Novità

Responsabilità unitaria

Qualificazione, Personalizzazione ed Equità

Aggiornamento in progress



GRADUALITA' e FLESSIBILITA'

Definito un percorso, non un d-day.

Percorso personalizzato in base alle condizioni ed alle volontà definite in ambito distrettuale.

Definiti date di avvio e di conclusione, all'interno delle quali è possibile per ogni servizio entrare nel percorso.

Tempo lungo per adeguarsi ai requisiti, organizzativi e funzionali: minimo 1 anno e mezzo, massimo 4 anni e mezzo.



OPPORTUNITA'

Una opportunità ed una facoltà

PER CHI?:

OPPORTUNITA' per i Comuni e le AUSL che intrattengono rapporti con servizi e strutture per definire una nuova modalità di relazione orientata alla trasparenza , alla qualità ed al riconoscimento del valore sociale del lavoro di cura e per i soggetti gestori di questi servizi.

FACOLTA' per i Comuni che esprimono la committenza

PROGRESSIVITA'

La DGR 514 primo atto attuativo da completare:

- con alcuni atti attuativi →

- nella individuazione entro il 2009 degli altri servizi sociosanitari per i quali prevedere l'accreditamento, e relativi requisiti specifici e tariffe:

- Laboratorio protetto/centro occupazionale per disabili
- Comunità alloggio/gruppo appartamento per disabili
 - Struttura residenziale sociosanitaria per pazienti psichiatrici

1. Delibera tariffe provvisorio e transitorio
2. Delibera più precisa Definizione Organismo Tecnico
3. Determina DG strumento Valutazione disabili
4. Determina DG schema tipo Domanda definitivo e rilascio Transitorio, provvisorio, Definitivo
5. Delibera tariffe definitivo



RESPONSABILITA' UNITARIA

UNITARIETA' della RESPONSABILITA' GESTIONALE dei servizi assistenziali e di cura (comprensiva dell'assistenza infermieristica e riabilitativa per i servizi diurni e residenziali), superando secondo **un percorso di gradualità** le condizioni di frammentazione, garantendo che anche l'organizzazione dei servizi alberghieri e di supporto, in qualsiasi forma prodotti, sia integrata con le attività assistenziali e persegua l'obiettivo del benessere complessivo dell'utente.

OBIETTIVO DI QUALIFICAZIONE e SEMPLIFICAZIONE

Attuale situazione non sostenibile dal punto di vista normativo: illegittimità di alcune forme di acquisizione di servizi?

PERCORSO GRADUALE DI QUALIFICAZIONE OSS

	tutti i servizi			assistenza domiciliare	
	OSS/OTA/ADB	almeno % OSS		OSS/OTA/ADB	almeno % OSS
dall'avvio	50	40		40	30
dall'1.1.2010	60	50		50	40
dall'1.1.2011	75	65		75	65
Dall'1.1.2012	80	70		80	70
dall'1.1.2013	85	80		85	80



Aggiornamento in progress

Esplicita previsione di un monitoraggio
ed una valutazione dell'impatto entro il
31/10/2010.

Ascolto,

Valutazione,

Eventuali correttivi ed adeguamenti.



NOVITA'

Dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera sulle tariffe, **l'accreditamento** *(attraverso l'accreditamento provvisorio)* **diventa il sistema OBBLIGATORIO** per l'avvio di nuovi rapporti e/o nuovi servizi nell'ambito delle 5 tipologie di servizi sociosanitari individuati.



RUOLO DEI COMUNI

**ASSUNZIONE PIENA DI RESPONSABILITA' DA
PARTE DEI COMUNI PRESUPPOSTO
INDISPENSABILE**

**EVITARE CONFUSIONE DI RUOLI CON LE
ASP**

COMMITTENZA "ALTA" NON DELEGABILE

**ASP: Aziende per la gestione e la produzione dei
servizi (possibile su esplicita delega la gestione
della "sub committenza")**



CONFRONTO

**COINVOLGIMENTO E CONFRONTO IL
METODO USATO A LIVELLO REGIONALE**

**NEL RISPETTO DEI RUOLI E DELLE
COMPETENZE, METODO NECESSARIO
ANCHE A LIVELLO DI AMBITO
DISTRETTUALE.**

**L'ACCREDITAMENTO NON PUO' ESSERE SOLTANTO UN PROCESSO
AMMINISTRATIVO**



PERCORSO ORMAI IN PARTENZA

Con delibera GR 2110 del 21/12/2010 definito il sistema di remunerazione delle due tipologie dei servizi per anziani e dell'assistenza domiciliare

Delibera in fase di pubblicazione sul BUR entro fine febbraio

Con delibera in corso di approvazione nei prossimi giorni definito il sistema di remunerazione del centro diurno socioriabilitativo per disabili

Rinvio a maggio giugno definizione sistema remunerazione per centro socioriabilitativo residenziale per disabili

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!

PER INFORMAZIONI
Raffaele Fabrizio

E-mail: rfabrizio@regione.emilia-romagna.it